



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 2 del 30/03/2015

OGGETTO: DEFINIZIONE MANOVRA TRIBUTARIA COMUNALE ANNO 2015 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Assente	9	FAROLDI LICIA	Assente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»; in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 che ha disposto il differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali e preso atti che nella seduta straordinaria del 12 marzo della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali è stato espresso parere favorevole al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti locali al 31 maggio 2015;

Visto l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali componendosi pertanto di IMU (imposta sugli immobili, TARI (tassa a copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti sostenuti dagli enti) e TASI (tassa sui servizi indivisibili erogati dagli enti);

Precisata la natura regolamentare della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

Ritenuto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe 2015, per i singoli tributi;

1- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.

Richiamata la propria deliberazione n. 14 del 20.05.2014 "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2014"

RICORDATO che per l'anno 2014, con propria deliberazione n. 14 del 20.05.2014 sono state definite seguenti le aliquote:

1)	Aliquota per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	5,50 per mille
2)	Aliquota per abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un familiare con grado di parentela entro il primo grado a condizione che il familiare dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio	8,00 per mille

3)	Aliquota per fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/5 e D/10)	9,00 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 1,40 per mille incremento Comune
4)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D/5	10,60 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 3,00 per mille incremento Comune
5)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale C/1	9,00 per mille
6)	Aliquota per altri fabbricati	10,60 per mille
7)	Aliquota per terreni agricoli	9,00 per mille
8)	Aliquota per aree fabbricabili	9,00 per mille

Ritenuto di confermarle anche per l'anno 2015;

2 – TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I

Considerato che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

Considerato che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e che l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate; rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile,

Ritenuto altresì di indicare di seguito i servizi indivisibili prestati dal Comune, con l'indicazione analitica dei relativi costi:

Servizio	Importo previsto 2015
Gestione e manutenzione del patrimonio	€ 224.500,00
Gestione e manutenzione del verde pubblico	€ 136.500,00
Viabilità e pubblica illuminazione	€ 476.000,00
Servizi cimiteriali	€ 48.700,00
Servizi socio-assistenziali (fondo sociale)	€ 215.500,00
TOTALE	€ 1.101.200,00
Gettito TASI	€ 720.000,00
% copertura servizi indivisibili con gettito TASI	65,38%

Dato atto che con propria deliberazione n. 15 del 20.05.2014 sono state definite per l'anno 2014 le seguenti aliquote:

Aliquota per abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2, lettere a) b) c) e d) del D.L. n. 201/2011, escluse dal pagamento IMU	2,50 per mille
Aliquota per unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata	2.50 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993:	1,00 per mille
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permene tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Aliquota per altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti	0,00 per mille

Ritenuto di confermare anche per l'anno 2015 le aliquote così definite;

3 – TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I

Considerato che:

- con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;
- la competenza ad approvare le tariffe della TARI, nonché il regolamento che ne disciplina l'applicazione è di competenza del Consiglio Comunale e che le tariffe devono essere elaborate sulla base di un piano finanziario redatto dal gestore del servizio ed approvato da ATERSIR,
- allo stato attuale, il piano finanziario elaborato dal gestore non è ancora stato approvato da ATERSIR, pertanto l'Ente non è nelle condizioni di approvare le tariffe ed il regolamento;
- l'approvazione delle tariffe del nuovo tributo (TARI) e del relativo regolamento verrà pertanto effettuata con successivi provvedimenti, sulla base del piano finanziario definitivamente approvato dall'organo competente (ATERSIR) e che le previsioni iscritte in bilancio sono state stimate sulla base di un piano finanziario provvisorio;

4 - ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Ricordato che:

- per l'anno 2014, con propria deliberazione n. 19 del 29.05.2014 è stata applicata l'aliquota dello 0,8 % del reddito imponibile delle persone fisiche residenti nel Comune di Busseto, con soglia di esenzione pari ad euro 10.000,00 corrispondente al reddito imponibile minimo al di sotto del quale non si effettua alcun versamento;

- Per l'anno 2015 si propone la conferma dell'aliquota dell' 0,8% con un innalzamento della soglia di esenzione pari ad euro 11.000,00;

Richiamato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, approvato con delibera Consiglio Comunale n. 11 del 15.05.2014, modificato con delibera Consiglio Comunale n. 22 del 28.07.2014;

Visto l'obbligo, ai fini dell'efficacia, di pubblicazione sul portale del Federalismo Fiscale, entro i termini di legge, delle delibere di approvazione delle tariffe tributarie;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di delibera in esame, espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Dott.ssa Elena Stellati, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di delibera in esame, espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Dott.ssa Elena Stellati, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Sentito l'intervento dell'Assessore ai Servizi Finanziari, Catelli Gian Luca, il quale illustra il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto ;

Uditi in proposito i commenti e le osservazioni critiche del Consigliere Leoni che intende anticipare un intervento analitico al fine dell'illustrazione del Bilancio per quanto concerne i rifiuti evidenziando che il costo per lo smaltimento da 154,00 euro è lievitato ad euro 164,00 a tonnellata. Evidenzia che questo rende poco veritiere le previsioni di bilancio, in quanto si arriva ad una tariffa maggiore del 5% . Invita quindi ancora una volta la maggioranza a fare massa nei confronti di IREN che deve rivedere la propria impostazione e i propri costi. Rileva che per l'indifferenziato non sono ancora stati forniti dati certi.

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

A) con riferimento all'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)

1 – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U.

- di confermare per l'anno 2015, le seguenti aliquote:

1)	Aliquota per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	5,50 per mille
2)	Aliquota per abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un familiare con grado di parentela entro il primo grado a condizione che il familiare dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio	8,00 per mille
3)	Aliquota per fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/5 e D/10)	9,00 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 1,40 per mille

		incremento Comune
4)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale D/5	10,60 per mille di cui 7,60 per mille quota Statale, 3,00 per mille incremento Comune
5)	Aliquota per fabbricati classificati nella categoria catastale C/1	9,00 per mille
6)	Aliquota per altri fabbricati	10,60 per mille
7)	Aliquota per terreni agricoli	9,00 per mille
8)	Aliquota per aree fabbricabili	9,00 per mille

- di confermare le detrazioni, le riduzioni e le esenzioni stabilite nel vigente regolamento e, per quanto applicabili, nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20.05.2014;

2 –TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI T.A.S.I.

- di confermare per l'anno 2015 le seguenti aliquote:

Aliquota per abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2, lettere a) b) c) e d) del D.L. n. 201/2011, escluse dal pagamento IMU	2,50 per mille
Aliquota per unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata	2.50 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993:	1,00 per mille
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Aliquota per altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti	0,00 per mille

- che, ai sensi del comma 3 dell'art. 4, Regolamento IUC – componente TASI, la quota di imposta dovuta dall'occupante/utilizzatore dell'unità immobiliare, qualora diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare stessa, è pari **al 10%** del totale;

- di indicare di seguito i servizi indivisibili prestati dal Comune, con l'indicazione analitica dei relativi costi:

Servizio	Importo previsto 2015
Gestione e manutenzione del patrimonio	€ 224.500,00

Gestione e manutenzione del verde pubblico	€ 136.500,00
Viabilità e pubblica illuminazione	€ 476.000,00
Servizi cimiteriali	€ 48.700,00
Servizi socio-assistenziali (fondo sociale)	€ 215.500,00
TOTALE	€ 1.101.200,00
Gettito TASI	€ 720.000,00
% copertura servizi indivisibili con gettito TASI	65,38%

3 – TASSA SUI RIFIUTI T.A.R.I.

Si rinvia l'approvazione del piano finanziario e delle relative tariffe a seguito del piano finanziario definitivamente approvato dall'organo competente (ATERSIR);

B) con riferimento all'Addizionale Comunale I.R.P.E.F.

- di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. allo 0,8%.
di elevare ad euro 11.000,00 la soglia di esenzione corrispondente al reddito imponibile minimo al di sotto del quale non si effettua alcun versamento in materia di addizionale I.R.P.E.F.

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa per la pubblicazione per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale nei termini di legge.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi